

Coronavirus e primo maggio, l'intervento del segretario generale UST Cisl Viterbo, Fortunato Mannino

VITERBO – “Venerdì sarà il 1° maggio, festa dei lavoratori, solitamente celebrata nelle piazze di tutt’Italia e di molti paesi nel mondo: una fra tutte, quella di San Giovanni a Roma, dove migliaia di lavoratori, studenti, pensionati e cittadini tutti, si riuniscono ogni anno per difendere i diritti del mondo del lavoro- spiega il Segretario Generale UST Cisl Viterbo, Fortunato Mannino- Quest’anno cadrà in un contesto drammatico, in un paese alle prese con un’emergenza sanitaria difficile e angosciante. Non avremo quindi la possibilità di scendere nelle piazze, di ascoltare il concerto che negli ultimi 30 anni ha accompagnato le nostre rivendicazioni; saremo chiamati a viverlo in modo più intimo, più personale ma ciò non vuol dire meno forte, appassionato, intenso, pieno di solidarietà, speranza e unità. Ce lo hanno dimostrato gli italiani in queste giornate di quarantena, come chiusi nelle proprie case si possa essere altrettanto solidali. Lo slogan scelto per questo Primo Maggio è “Il lavoro in sicurezza per costruire il futuro”, perché, mai come oggi, la sicurezza nei posti di lavoro è così centrale per la salute di tutti, non solo dei lavoratori direttamente impegnati. Gli effetti della

PRIMO MAGGIO 2020
FESTA DEI LAVORATORI 20



pandemia non sono solo le drammatiche perdite di vite umane che contiamo ogni giorno, a cui va il nostro ricordo commosso; li avremo, purtroppo, anche sul piano economico e sociale. Nulla sarà come prima dopo questa emergenza sanitaria. Spetta, però, a noi tutti far sì che sia migliore.

Il 30 aprile 2020 la Cisl compie 70 anni e come ci ha indicato la nostra Segretaria Generale,

Annamaria Furlan, “bisognerà siglare accordi innovativi con le aziende per cambiare radicalmente il modo di produrre, riorganizzare il lavoro e gli orari, diffondere lo smart working, utilizzare le nuove tecnologie in tutti i settori per salvaguardare la salute delle persone, senza danneggiare la qualità e la produttività. Dobbiamo ripensare il ruolo dei servizi pubblici, dei trasporti, modificare il nostro stile di vita”. Un ruolo importante lo dovranno avere gli investimenti pubblici, sbloccare tutti i cantieri, modernizzare il paese, puntare su innovazione, ricerca, digitale, ambiente. I lavoratori dovranno essere coinvolti nelle scelte produttive delle aziende. Il nostro territorio, già duramente colpito dalla precedente crisi, dovrà affrontare il futuro tentando di coglierne le opportunità: il primo passo di questo nuovo percorso è rappresentato dalla sicurezza nei posti di lavoro. Solo così intraprenderemo la strada giusta verso una piena ripresa occupazionale ed economica. Buon Primo Maggio”.